

Bollettino FIMF

Pubblicazione bimestrale di informazione edita a cura della
Federazione Italiana Modellisti Ferroviari e Amici della Ferrovia - APS
(sede amministrativa: Lungo Canale Ovest, 7 - 55049 Viareggio LU)

affiliata a:



(www.morop.eu)



(www.fifm.it)



(www.associazionedscl.it)

Direttore responsabile
Orazio Cipriani

Redazione e impaginazione
Alceo Manino - Via I. Petitti 35
10126 Torino, Tel. 011 673984
e-mail: bollettino@fimf.it

Comitato di redazione
Paolo Beverini - Giorgio Di Modica
Marco Icardi - Pietro Merlo
Antonio Rampini - Paolo Recagno
Spedizione
Marincich s.a.s. - via Bellardi 104/A
10146 Torino

Stampa
A.G.T. Aziende Grafiche Torino S.r.l.
Via Marchesi, 7
10093 Collegno (TO)
Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Firenze con decreto
n. 1473 del 16-5-1962.

La FIMF su Internet:
info@fimf.it - www.fimf.it

Per ordinare gadget: gadget@fimf.it

Le opinioni espresse in questo bollettino impegnano esclusivamente i rispettivi autori, mentre la redazione non ne risponde. Se non è indicato, le foto si intendono dell'autore dell'articolo.

Manoscritti e fotografie, se accettati, non si restituiscono. La collaborazione è aperta a tutti i soci, essenziale e vivamente auspicata: essa si intende gratuita.

La Redazione si riserva il diritto di correggere, suddividere o ridurre articoli e recensioni che presentino errori formali o lunghezza eccessiva, così come di aggiungere testo e illustrazioni che ne completino il contenuto. L'invio dell'articolo è palese accettazione di detta possibilità da parte dell'Autore.

Inviare alla redazione gli elaborati proposti per la pubblicazione. (Per il n° 371 entro il 28 febbraio 2023).

Presidente

Antonello Lato - e-mail: presidente@fimf.it

Segreteria

- e-mail: segreteria@fimf.it

Corrispondenza

FIMF via Maestri del Lavoro, 30 - 65125 Pescara PE

Anno LXII - febbraio 2023 - N. 370

Sommario

Arretrati, pubblicazioni e Quaderni FIMF	pag. 2
Editoriale	pag. 3
Impressioni da Innotrans 2022	pag. 4
La ferrovia di montagna dell'Erzberg	pag.13
Il plastico Nieri	pag.22
Il plastico di Borgo Santa Rita	pag.28
Squadra Rialzo: Norma 0 Schnellenkamp	pag.30
I Nostri Gruppi	
47ª mostra di Arcamodellismo Torino	pag.37
GFM: Spot pubblicitario in Svizzera	pag.40
Clamfer: ATR 803 301-302 all'Alifana	pag.42
Lettere alla redazione	pag.45
In libreria	pag.46
Verbale Consiglio Direttivo FIMF 13/12/2022	pag.47
Gruppi FIMF	pag.48

In copertina

Corsa di prova in linea dell'ATR 803 della ferrovia Alifana l'11 nov 2022 (foto Ennio Castelletti)

In IV di copertina

Auguri a tutta la FIMF con un Korridorzug austriaco a Dobbiaco il 19 feb 1984 in un paesaggio tipicamente invernale (foto Giovanni Baratella)

Il "Bollettino FIMF" non è in vendita, ma viene spedito in omaggio
esclusivamente ai soci della Federazione
(Chiuso in stampa il 13 gennaio 2023 - tiratura 950 copie)

I nostri Gruppi

1 La 47ª mostra di Arcamodellismo Torino



Con il consueto entusiasmo è stata inaugurata il 29 ottobre 2022 la 47ª mostra di Arcamodellismo nella storica sede di via Assarotti 6 in Torino (foto 1).

Un velo di tristezza segnava però il volto dei soci più anziani e dei frequentatori assidui di lunga data, poiché quella del 2022 è stata molto probabilmente l'ultima manifestazione organizzata nella storica sede, in quanto Arcamodellismo abbandonerà la sede in centro a Torino. Ovviamente questo fatto rappresenta per Arcamodellismo una sfida ed uno stimolo per fare del modellismo ferroviario un'espressione ancora più elevata della fantasia e tecnica costruttiva, qualunque sia la futura sede operativa ed il luogo destinato alle mostre.

Tornando all'oggi, il tema della mostra 2022 era "bisarche", ovvero più in generale il trasporto di veicoli stradali su rotaia (foto 2). E questo tema, forse più di altri anni, è stato ampiamente sviluppato sia nella parte statica quanto in quella di movimento sui vari plastici in esposizione.

Fa piacere ed è doveroso rammentare la presenza degli amici di ATTS con buona parte del loro plastico tramviario di Torino, ricco di modelli di tram in movimento sul dettagliato tracciato di rotaie riproducenti aree torinesi come erano negli scorsi decenni, non privo però di moltissimi modelli di autobus per il servizio urbano di svariati periodi storici. Non mancava l'esposizione di libri di tema tramviario e trasporti locali piemontesi curati dall'associazione, che ha pure proposto nel pomeriggio di domenica la presentazione del libro "La ferrovia del Pollino" di Antonio Iannicelli. Una terza sezione curata da ATTS è stata la

mostra di modelli dei tram torinesi costruiti con i mattoncini Lego.

Torniamo ora ai treni ed al tema principale della mostra. All'ingresso del salone ci accoglie un grazioso plastico in scala N "La stazione di ...": una piccola stazione in un paesaggio collinare anonimo, che, per la configurazione non riconducibile ad uno specifico luogo, consente la circolazione di treni di qualsivoglia nazionalità ed epoca, e ciascuno risulta perfettamente ambientato.

2 BISARCHIE
47ª Arcamodellismo Torino

29 Ottobre - 1 Novembre 2022 Orario 10-19
Via Ottavio Assarotti 6, Torino
INGRESSO LIBERO

www.arcamodellismo.eu - Tel. +39 349 2019500
in collaborazione con **ATTIS** con il Patrocinio di **CITTA' DI TORINO**

Nel salone centrale spiccava una sezione del circuito sociale in scala 1 con un bel convoglio di carri DB Off52 realisticamente caricati di Maggiolini e furgoni VWT1 (foto 3), nonché un carro chiuso, ma con i portelloni spalancati, carico di scooter Vespa, secondo la modalità di trasporto per l'esportazione degli anni '60.

Nel centro del salone era esposto, per la prima volta a Torino dopo l'esordio di Novegro, il plastico modulare in scala 0 "La fabbrica dei sogni", magistralmente realizzato dal nostro vice-presidente Davide Volpe con minuziose riproduzioni di un borgo e di vari ambienti industriali d'epoca (cfr. foto 15 a pag. 41 del Bollettino scorso). Singolare e perfettamente funzionante un ponte trasbordatore rotante, che fungeva da deposito per i tre corti convogli che operavano sul plastico.

Dorso a dorso con la scala 0 era posizionato il plastico modulare in H0 "Torino Crocetta" (foto 4), riproducente lo scalo di fantasia, ma non troppo, situato lungo la linea ferroviaria in trincea che collega le stazioni di Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa: in una profondità di circa 40 cm si può ammirare lo scalo merci, con ampia varietà di carri, e l'adiacente linea di transito con realistici convogli merci e passeggeri composti da un elevato numero di carrozze.



3

Nell'ambiente adiacente era esposto il secondo plastico sociale "Ponte Castaldi" (sezione laterale dello storico "Quattro regioni") adattato per un traffico misto con modelli di mezzi attuali e più datati, ed in particolare con un intero convoglio di bisarche Laeas Lima (foto 5), non esistendo purtroppo una riproduzione più recente di quel interessante carro.

In numerose vetrine (foto 6) era stato sviluppato il tema della 47ª mostra: i pochi esemplari di carri per trasporto auto italiani in scala H0 e quelli in scala N ottenuti da elaborazioni delle lastre fotoincise di Nino Rizzo Borrello. Più ricca la serie di carri tedeschi nelle varie scale, presentati anche in composizioni di convogli merci, passeggeri e RoLa.

Quest'anno la numerosa partecipazione dei nostri soci ha consentito di estendere lo spazio espositivo anche in tre salette minori al primo piano. Un circuito in scala G, adattato a misura del primo



4



5

ambiente, ha consentito la circolazione di vari convogli. Particolare interesse presso i più piccoli visitatori ha suscitato il trenino Thomas. Nella seconda saletta erano esposti i già citati modelli di tram torinesi in Lego, mentre nella terza sala era stato montato un plastico Märklin con armamento M sul quale giravano senza sosta diversi convogli e, tra questi, alcuni carri per trasporto auto.

Non dobbiamo dimenticare di citare alcune opere di minori dimensioni, ma di grande impatto e significatività anche per lavori in corso di realizzazione. Un diorama illustrava un tratto di corso Settembrini in Torino, ove fino agli anni '70 era presente un raccordo ferroviario che collegava la stazione di Torino Lingotto con lo stabilimento Fiat di Mirafiori e serviva ovviamente per portare le vetture nuove allo scalo merci da cui sarebbero poi partite per più lontane destinazioni. Molto ammirato è stato il modello del locomotore elettrico usato su questo

raccordo, al vero della SATTI e denominato "Coccodrillo".

Completata e pronta per essere posizionata sul nuovo plastico sociale la riproduzione in H0 di villa Hambury, situata a La Mortola frazione di Ventimiglia, con tutti i suoi edifici accessori adiacenti.

Terminiamo la descrizione di quanto esposto

nei locali della 47ª mostra di Arcamodellismo con la menzione di un prodotto ad alta tecnologia realizzato dal nostro socio Stefano Pierini: la centralina CCMM2: Centrale di controllo multitensione e multifrequenza, che consente di disporre in un unico contenitore tutto quanto serve per pilotare un impianto modellistico in modalità analogica, piuttosto che digitale con una centralina Digikeijs DR5000, con un banco prova e di programmazione modelli, computer e schermo incorporati e ogni sorta di alimentazione elettrica possibile per il nostro hobby. (dettagliata descrizione è disponibile sul sito www.arcamodellismo.eu).

Non resta che lanciarsi un arrivederci al 2023, nelle consuete date ed in una sede che al più presto comunicheremo a tutti gli appassionati ferromodellisti, che, come sempre, ci onorano della loro visita.

Paolo Orlandini



6